



Paola, 12 agosto 2022

Alla
Rete Ferroviaria Italiana
alla c.a. del
Responsabile del procedimento

Inviata a mezzo pec
segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it

Al
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale
Valutazioni Ambientali
Divisione V
Procedure di valutazione VIA e VAS

Inviata a mezzo pec
VA@pec.mite.gov.it

Al
Ministero della Cultura
Direzione Generale Archeologica
Belle Arti e Paesaggio
Servizio V - Tutela del paesaggio

Inviata a mezzo pec
mbac-dg-adap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Al
Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologica
Belle Arti e Paesaggio per la
Provincia di Cosenza

Inviata a mezzo pec
mbact-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it

Al
Ministero della Difesa
MO.TRA.
Ufficio Protocollo

Inviata a mezzo pec
comlog@postacert.difesa.it

Al
Ministero della Difesa
Comando Militare Esercito

**Inviata a mezzo pec
cme_calabria@postacert.difesa.it**

Alla
Regione Calabria
in persona del Presidente p.t.

**Inviata a mezzo pec
capogabinettopresidenza@pec.regione.calabria.it**

Alla
Regione Calabria
Dipartimento Urbanistica

**Inviata a mezzo pec
dipartimento.urbanistica.bbcc@pec.regione.calabria.it**

Al
Comune di Paola
in persona del Sindaco p.t.

**Inviata a mezzo pec
protocollo.comunepaola@pec.it**

Al
Comune di Rende
in persona del Sindaco p.t.

**Inviata a mezzo pec
protocollo.rende@asmepec.it**

Al
Comune di Montalto Uffugo
in persona del Sindaco p.t.

**Inviata a mezzo pec
protocollo.montaltouffugo@certificatamail.it**

Al
Comune di San Vincenzo La Costa
in persona del Sindaco p.t.

**Inviata a mezzo pec
protocollo.sanvincenzolacosta.cs@asmepec.it**

Al
Comune di San Lucido
in persona del Sindaco p.t.

Inviata a mezzo pec
protocollosanlucido@legalmail.it

Al
Comune di San Fili
in persona del Sindaco p.t.

Inviata a mezzo pec
comune.sanfili.cs@pec.it

Alla
Provincia di Cosenza
in persona del Presidente p.t.

Inviata a mezzo pec
protocollo@pec.provincia.cs.it

Alla
Commissione Nazionale
per il Dibattito Pubblico

Inviata a mezzo pec
cndp@pec.mit.gov.it

**OGGETTO: NUOVA LINEA AV SALERNO - REGGIO CALABRIA
PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA DEL “RADDOPPIO
COSENZA-PAOLA / SAN LUCIDO (GALLERIA SANTOMARCO)”.
CONVOCAZIONE CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14-BIS DELLA LEGGE N°
241/90.
OSSERVAZIONI E CONTESTAZIONI.**

In merito alla procedura in oggetto, formulo la presente nella mia qualità di Amministratore p.t. della Italiana Vacanze s.r.l., per contestare quanto segue.

La Italiana Vacanze s.r.l. è un tour operator di caratura nazionale specializzato nel prodotto Mare Italia ed ha la propria sede all'interno del Villaggio Bahja ubicato nel Comune di Paola.

L'azienda esercita anche attività di gestione di strutture ricettivo-turistiche.

In particolare - ai fini della presente - la predetta società ha un contratto di fitto alberghiero (valido sino al 2033) con diritto di prelazione per l'acquisto del Villaggio Bahja.

Quest'ultimo è una realtà balneare (e non solo) d'eccellenza, situato a ridosso della costiera della bellissima costa tirrenica calabrese; il villaggio sorge a sud della città di Paola, nota soprattutto per la presenza dell'antico Santuario di San Francesco di Paola.

In tale contesto dal grande fascino e ricco di bellezze naturali, il Villaggio Bahja si estende su una superficie di circa 10 ettari, circondato da una spettacolare macchia mediterranea; vi è accesso diretto

alla spiaggia di sabbia e ghiaia e propone infinite possibilità di alloggio, scegliendo tra le formule hotel o residence 4 stelle (dotata di 1.000 posti letto).

La realizzazione delle opere in contestazione interessa un'area geografica costituita dai Comuni di Paola, San Lucido, Rende, Montalto Uffugo, San Vincenzo la Costa e San Fili, che ricadono interamente nella Provincia di Cosenza.

La linea ferroviaria si sviluppa dalla stazione esistente di Castiglione Cosentino/Rende e prevede il raddoppio del singolo binario, che rappresenta il collegamento attuale tra Cosenza e Paola; ciò che caratterizza il tracciato è l'inserimento della nuova fermata Alta Velocità di Rende e la realizzazione di una nuova galleria naturale Santomarco; a valle della galleria, realizzate tramite due canne distinte, si hanno le diramazioni a nord verso Paola e a sud verso S. Lucido.

Detto ciò, in *primis*, si contesta il Piano di Fattibilità Tecnica ed Economica delle opere da realizzare dato che - a parere dello scrivente - include un'analisi di sostenibilità dell'opera contraddittoria e non supportata da dati specifici ed oggettivi.

Il progetto prevede il raddoppio della tratta Castiglione Cosentino/Rende, ma non soddisfa pienamente l'attuazione di strategie globali di sviluppo sostenibile a cui l'opera dovrebbe tendere; la relazione di progetto mette in rilievo come quest'ultimo, nel suo complesso, non contribuisce affatto a generare valore per le aree interessate, non migliora la coesione territoriale e non concorrendo al contenimento delle emissioni nocive del settore trasportistico.

Si contestano i rilievi e gli approfondimenti necessari per comprendere gli aspetti geologici, idrogeologici e sismici del territorio di riferimento, basati tutti su rilievi ipotetici e non oggettivi; manca un effettivo piano di salvaguardia del territorio e, nella specie, del patrimonio archeologico che interessa la zona di intervento.

Vi sarà un forte impatto ambientale del nuovo tracciato lungo tutta la tratta, in particolare nell'area del Parco del Pollino.

Si contestano altresì gli studi effettuati a livello di mitigazione acustica in quanto non pienamente soddisfatti delle esigenze delle abitazioni presenti in loco e viepiù delle esigenze di tranquillità e quiete che caratterizzano il Villaggio Bahja.

Mi preme sottolineare che tutte le analisi, le relazioni e gli studi allegati al Progetto di fattibilità delle opere da realizzare non si basano su dati concreti, ma prendono in esame dati statistici, economici di traffico relativi alla linea Salerno Reggio Calabria, di fatto trascurando quasi totalmente la linea Paola - Cosenza che interessa maggiormente lo scrivente.

Mi preme altresì sottolineare un dato normativo fondamentale: il D.L. 31 maggio 2021, n° 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n°108, ha previsto nell'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto, applicabili esclusivamente agli interventi indicati nell'Allegato IV del medesimo D.L.

Ebbene, la linea Paola - Cosenza non risulta tra gli interventi elencati sul predetto Allegato; inoltre, non risulta che la linea Paola - Cosenza sia ricompresa nella parte relativa ai finanziamenti del PNRR. Il piano commerciale di R.F.I. edizione speciale PNRR non riporta, tra le opere previste in Calabria, la linea Paola Cosenza.

Secondo quanto riportato nel D.L. 31 maggio 2021, n° 77, convertito con modificazioni nella Legge 29 luglio 2021, n° 108, *"le opere che godono delle semplificazioni procedurali devono essere finanziate in tutto o in parte con fondi PNRR"*.

La linea Paola - Cosenza, a seguito della realizzazione della nuova linea Alta Velocità Salerno - Reggio di Calabria, risulterà semplicemente una linea secondaria; in effetti con le previste stazioni di Lamezia Terme e Praia sul tracciato dell'Alta Velocità, l'utenza sulla costa Tirrenica non ha interesse e convenienza ad utilizzare la linea Paola - Cosenza: i danni per la struttura che mi onoro di amministrare sarebbero incalcolabili.

Ed ancora, si contestano le finalità dell'opera da realizzare, con specifico riferimento al presunto (giammai dimostrato) beneficio per il trasporto merci, così come riportato nel dossier di progetto, laddove si legge che *“La realizzazione di una nuova infrastruttura tra Salerno e Reggio Calabria avrà dei parametri di prestazione tali da poter assicurare non solo il traffico passeggeri veloce, ma anche il trasporto merci. Il progetto oggetto di studio riguarda la realizzazione del “Raddoppio Paola / S. Lucido – Cosenza (Galleria Santomarco)”, individuato come strettamente correlato alla realizzazione della nuova linea AV Salerno – Reggio Calabria e finalizzato a potenziare il traffico passeggeri/merci della linea. L'intervento fa riferimento al Corridoio della rete centrale denominato “Scandinavo – Mediterraneo” e si colloca sull'asse Norimberga – Monaco – Innsbruck – Verona – Bologna – Firenze – Roma – Napoli – Catanzaro Messina e Palermo come linea necessaria al trasporto merci secondo la dorsale parlato di corridoio merci”*.

Risulta, invero, che la linea ferroviaria Taranto - Sibari - Paola, alla quale si fa riferimento come dorsale merci, attualmente risulta come linea complementare a semplice binario con velocità massima di 140 km/h con limitazione a 90 km/h su parecchie tratte.

Dagli elaborati progettuali allegati al progetto di fattibilità della nuova linea Paola - Cosenza, non risulta come possa essere collegata e raccordata alla linea Alta Velocità Salerno Reggio Calabria: ciò in quanto la nuova galleria e la nuova stazione nella posizione progettuale, di cui trattasi, in nessun punto riporta innesto e/o raccordo con la futura eventuale linea Alta Velocità Salerno - Reggio Calabria.

Sembra che addirittura non sarà realizzato il progetto secondo il tracciato originariamente previsto ma, sarà limitato a Tarsia, con perdita degli effetti e caratteristiche di Alta Velocità e danni per tutto il territorio.

Relativamente al raddoppio della galleria “Santomarco” - che rappresenta certamente un'importante punto di interconnessione per il trasporto di merci e persone tra il Tirreno e lo Jonio e che pertanto si reputa di assoluta importanza - il progetto prevede la copertura artificiale dei due tratti in uscita dalla galleria, rispettivamente verso Paola e verso San Lucido, e quindi non interrati.

Ciò arrecherà certamente notevole impatto sullo stretto lembo di costa in esame dove si trova anche il Villaggio Bahja, con ripercussioni gravi a livello ambientale.

In aggiunta a ciò è prevista anche la realizzazione di un ulteriore rilievo che andrà ad affiancare quello già esistente e tutto ciò inciderà ulteriormente sulla viabilità stradale locale, già insufficiente ad accogliere il consistente traffico veicolare.

Sotto diverso profilo, il piano degli espropri allegato al progetto è inadeguato perché realizzato su planimetria vetusta di almeno 40 anni ed è, ovviamente, in aperto contrasto con gli allegati progettuali.

A mero titolo di esempio, nell'estratto del piano parcellare foglio 3/4 allegato al progetto, viene riportata una viabilità come esistente che attraverserebbe l'attuale linea Paola - Cosenza, che in effetti non esiste da oltre 40 anni.

Tanto dicasi anche per le tavole 2/4 e 3/4, in contrasto con le ipotesi progettuali.

La relazione giustificativa degli espropri risulta dunque falsata sia con riferimento alle affermazioni dell'inquadramento del sito e sia con riferimento ai parametri economici di indennità.

Infatti, il prezzo di mercato per la zona di interesse già da oltre 5 anni è compreso tra i 30 ed i 40 euro al mq.; il prezzo riportato in perizia - ossia 4 euro/mq. - si riferisce solo alle zone agricole montane e pedemontane.

Inoltre, nella relazione si riporta come consistenza stimata relativamente a fabbricati civili e pertinenze mq 22.01.: si tratta di un errore madornale perché si è ommesso di dichiarare che la maggior parte delle demolizioni riguardano immobili di categoria A7 con rifiniture di lusso e tutte adibite ad abitazione principale degli occupanti.

Inoltre, come riportato nella “*Relazione giustificativa delle espropriazioni*”, nel solo territorio di Paola, oltre all’esproprio di terreni, è previsto l’abbattimento di decine di abitazioni e gran parte del suolo che sarà oggetto di occupazione per la realizzazione dell’opera e delle relative infrastrutture: anche in questo caso i danni per il Villaggio Bahja sarebbero enormi.

La zona di intervento, è bene sottolinearlo, ricade nel nuovo Piano Strutturale Comunale ed è classificata come “*aree per servizi terziari turistici*”: il territorio interessato dal passaggio della nuova linea ferroviaria sarà stravolto, con evidenti ricadute sul tessuto sociale della nostra comunità.

Inevitabilmente la città di Paola verrà fortemente lesa attraverso la perdita di servizi essenziali, con gravi ripercussioni sulla ricettività turistica del territorio.

Il territorio di Paola è altresì soggetto al vincolo paesaggistico stabilito con D.M. 26/3/1970 (G.U. n° 149 del 17/06/1970), nonché a quello tutelato dalla Soprintendenza ai beni A.A.A.S. della Calabria con provvedimento n° 15042 del 15/10/1984 ai sensi del D.M. 21/09/1984 (G.U. n° 265 del 26/09/1984).

Di conseguenza, tutti gli interventi devono ottenere il nulla osta dalla Soprintendenza di Cosenza e cioè l’autorizzazione paesaggistica secondo l’art 146 del D.Lgs. n° 42/2004 e la Legge Regionale n° 19/2002.

A seguito della visione del progetto, dell’impatto ambientale ed economico relativo alle espropriazioni, da una più accurata analisi del territorio possono e devono individuarsi ulteriori aree di intervento con minor impatto paesaggistico, a cui deve unirsi il vantaggio del “minor costo” per gli espropri.

Si tratta infatti di aree perfettamente pianeggianti, a sud del Comune di Paola, e prive di opere di urbanizzazione dove l’allaccio alla viabilità statale (SS 18) è certamente più semplice.

Pertanto, si ritiene opportuno prevedere alcuni interventi migliorativi che possano avere notevoli ricadute positive sul territorio, quali la realizzazione di un’opera a salvaguardia del binario dall’erosione, su cui andare a collocare una nuova strada interna di collegamento tra i comuni di Paola, San Lucido e la località Torremezzo di Falconara Albanese.

Ciò infatti consentirebbe l’alleggerimento dell’attuale tratto di SS18 e garantirebbe pieno deflusso del traffico proveniente da entrambe le direzioni attraverso un percorso stradale moderno e alternativo a quello esistente.

Da ultimo.

Mi corre l’obbligo di evidenziare che il Villaggio Bahja, nonostante i 3 anni di pandemia, in virtù di oculati investimenti effettuati, è in crescita e lo sarà ancora di più nei prossimi anni.

Sia nella fase di cantierizzazione che in quella di esercizio verrà pesantemente pregiudicata la funzione di ricettività turistica della struttura, sino a metterne in discussione l’attività stessa.

Nella fase di cantierizzazione delle opere, le aree di stoccaggio, le aree di cantiere, le opere di sbancamento, le movimentazioni terre, le polveri sottili, l’inquinamento acustico, sono solo alcune delle problematiche che sottendono alla piena capacità recettiva della struttura.

In fase di esercizio, il transito (prevalentemente notturno) di convogli merci di grossa portata turberà la quiete tipica di una struttura ricettiva turistico - alberghiera, pregiudicandone l’appeal futuro e pregiudicando gli investimenti effettuati in termine di promozione.

Il personale della struttura è composto da 15 unità a tempo indeterminato e 100 lavoratori stagionali (da maggio a settembre): tutte famiglie del territorio limitrofo.

Come detto, sono stati effettuati investimenti importanti (in particolare negli ultimi anni) di riqualificazione del villaggio per cambiarne la tipologia da 3 a 4 stelle: realizzazione di pannelli solari e produzione di acqua calda; impianto di condizionamento in tutti i locali del Villaggio; lavori di ristrutturazione per 130 alloggi (rifacimento infissi, bagni, impianti elettrici ed idrici); arredi interni

ed urbani; realizzazione di nuovi parcheggi; bitumazione strade interne; macchinari, elettrodomestici industriali con la 4.0; processi di digitalizzazione aziendale.

Anche il lido adiacente di usufrutto esclusivo della struttura sarà fortemente penalizzato dalla realizzazione delle opere in contestazione; sono previsti investimenti per la realizzazione di strutture stabili quali ristorante/pizzeria e gelateria con attrezzature già acquistate, bar, pagode, 500 lettini, 250 ombrelloni.

L'indotto economico del Villaggio si riverbera sul territorio in ragione delle maestranze assunte direttamente in loco, cooperative per le pulizie, lavanderia industriale, panetterie, fruttivendoli.

Ebbene, con la presente contestazione, si è cercato di riassumere le gravi criticità che emergono lampanti a seguito dell'analisi sommaria della relazione progettuale dell'intervento previsto.

Pertanto, per tutto quanto sopra premesso, lo scrivente contesta l'iter procedurale della realizzazione delle opere di progetto ed esprime il proprio fermo dissenso alla loro realizzazione, manifestando esplicitamente la richiesta di revisione del progetto, con modifica del tracciato verso sud, in modo da evitare molte delle demolizioni previste.

Con la più ampia riserva di agire nelle sedi giudiziarie per la tutela dei propri interessi e per il ristoro di tutti i danni subiti e subendi a seguito della realizzando opera in contestazione, dando mandato ai legali di fiducia dello scrivente, Avv. Gianfranco Spinelli del Foro di Lamezia Terme ed Avv. Giacomo Sgobba del Foro di Bari.

Gianluca Curcio
Amministratore Unico
Italiana Vacanze s.r.l.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Gianluca Curcio", is written over the printed name and title.

ITALIANA VACANZE SRL

Via Agave 87027 PAOLA (CS)

Tel. 0982.583144

P.IVA 03094940784